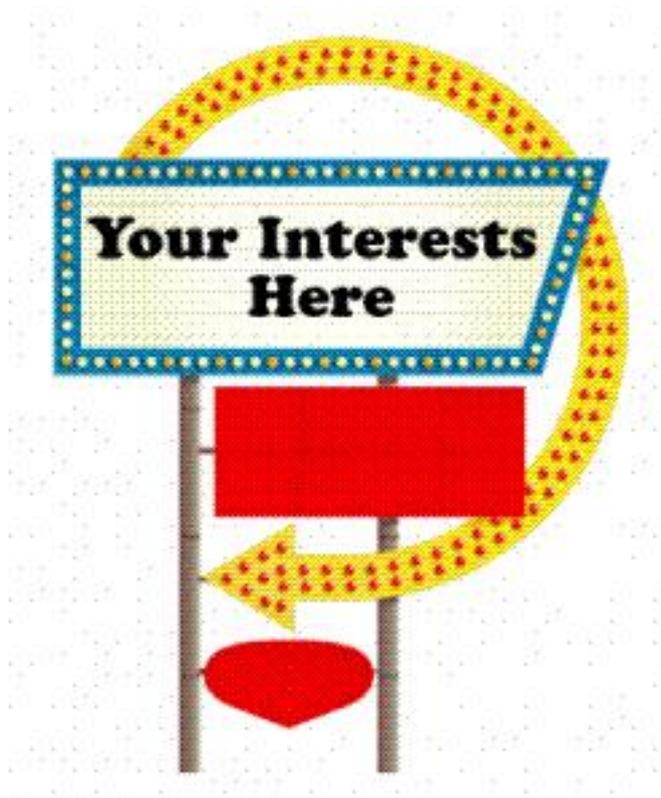


Portfolio

Current Interests



Europe and Education

At the moment education represents **the most urgent challenge for** the European Union. It set the ambitious objective to become the most important knowledge-based economy in the global word. The ambition calls for teachers to reflect on their daily practice and reshaping of the most traditional syllabus to be in line with **a new cultural dimension** investing the world of learning in general, rather than simply that of a specific subject-based one. This section is meant to provide project documentations and materials illustrating the assumptions and implication of the new dimension which itself part of the larger one of **globlization**. I think a techer operating in contemporary educational spaces cannot neglect the new reality within which the school context has to come to terms with. Therefore some stimula for reflection may provide some support to the awareness of what being a teacher operating in **an enlarged European context** may be like

Project: The Lisbon Strategy. A Europe for High School Students.

The documentation illustrates a possible way for secondary school education to foster the European Dimension. School Year 06-07

The Power point below provides some reflection on education in a European Dimension.

[What is the European Dimension of Education](#)

Discussing Reconciliation in Europe

The training received during the Master *Eurocultures* elicited awareness and reflection on the significance of the European dimension and fostered information about further forms of cooperation going beyond school project work.

Education to European Citizenship.

Students studied and compared Italian and EU institutions as a means to develop and promote awareness about the different layers of identity. They were also provided with the opportunity to improve learning autonomy and microlanguage skills about institutions.

Comparing Italian and EU Institutions

The Power Point presentation was used as a speaking support at a seminar held in my school during which students presented the results of their project work about Italian and EU institutions.

ICT and the Learning Process

- [38i_bibliografia su ipertesti_rota.htm](#)



The present section is meant to offer documentation concerning possible learning experiences integrating ICT and ordinary school work.

ICT really provides occasions for new and innovative learning experiences in that it meets the students modular way of thinking..

The learner may be supported in becoming self - conscious of personal difficulties and progress. He may choose ways to improve knowledge and skills on his own and behave according following his needs and interests in any educational contexts.

Constructivism provides the theoretical framework for new learning and teaching practices in contemporary contexts.

Some examples of the new frontiers follow: the first one concerns a possible integration of ICT in ordinary learning and teaching experiences.

The Power Point is meant to provide a sample of the different tools learners and teachers may both rely on in their daily work.

[Didattica curricolare web.htm](#)

The following links provide are examples for in-service teacher training course on ICT (TIC in the Italian language).

Here a sythesis of the organization of the course is linked in Power Point format. **A Seminal Bibliography by M. Rotta** is available in attachment 

[ForTIC2](#)

[An Example of Multimedia Integration IT](#) --- [An Example of Multimedia Integration EN](#)

[Experiencing Mind Mapping](#)

. Democratic Citizenship and School Practices

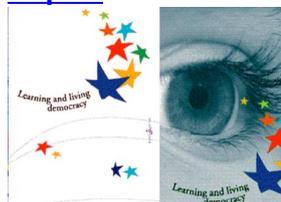
The European dimension in Education

The present area provides surfers with the Power Point Presentation and the report given at the Campus for Students and Teachers in Treviso (Italy).

The multimedia support was used during the report **The European Dimension in Education: Education to Democratic Citizenship and School Practices** to improve students' and teachers' reception

[Dimensione europea dell'educazione: cittadinanza europea e pratiche didattiche](#)

Report



ICT in the School Context. A Teacher Training Course

Some samples of learning objects produced by teachers following an in-service training course are offered here to make course results public.



- [A 3A classtest Session](#)
- [Eating education in the middle school!](#)

Poseidon

The section collects materials of the [MPI Project Poseidon - Progetto del Ministero dell'Istruzione](#)



[Read about the Project](#)

- [Il progetto Love Demands Expression versione web](#)
- [Il progetto Love Demands Expression formato.ppt](#)
- [Il progetto Love Demands Expression formato.pdf](#)



ESC - Il colloquio



[da om44_2010.doc](#)

ART. 16

COLLOQUIO

1. Il colloquio deve svolgersi in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione. Non possono sostenere il colloquio più candidati contemporaneamente.

2. Il colloquio ha inizio con un **argomento** o con la presentazione di **esperienze di ricerca e di progetto**, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la **presentazione** da parte dei candidati di **lavori preparati**, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe. Negli indirizzi musicali dei licei pedagogici lo studente può iniziare il colloquio mediante l'esecuzione di un brano sul proprio strumento musicale. **Preponderante rilievo** deve essere riservato alla **prosecuzione del colloquio**, che, in conformità dell'art. 1, capoverso art. 3-comma 4, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, deve vertere su **argomenti di interesse multidisciplinare** proposti al candidato e con **riferimento costante e rigoroso ai programmi** e al **lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso**. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la **proposta di un testo**, di **un documento**, di **un progetto** o di altra **questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole**. ? d'obbligo, inoltre, provvedere alla **discussione** degli **elaborati** relativi alle **prove scritte**.

3. Il colloquio, nel rispetto della sua natura multidisciplinare, non può considerarsi interamente risolto se non si sia svolto secondo tutte le fasi sopra indicate e se non abbia interessato le diverse discipline.

4. A tal fine, la commissione deve curare l'equilibrata articolazione e durata delle diverse fasi del colloquio, che deve riguardare l'argomento o la ricerca o il progetto scelti dal candidato, la discussione

degli argomenti attinenti le diverse discipline e la discussione degli elaborati delle prove scritte.

5. Negli Istituti professionali, la commissione, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, organizza il colloquio, tenendo conto anche delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione, indicate nel documento del consiglio di classe.

6. Per i corsi ad indirizzo linguistico dei licei e degli istituti tecnici, nei quali, ai sensi della C.M. n. 15 del 31-1-2007, siano stati designati commissari interni i tre docenti di lingue straniere, oltre a due docenti di altre discipline, si richiama l'obbligo del Presidente di salvaguardare la composizione numerica della commissione - non più di sei commissari - in tutte le fasi di svolgimento degli esami medesimi, ivi comprese quella relativa alla valutazione delle tre prove scritte e quella dell'attribuzione del punteggio finale. Per conseguenza, i commissari di lingue straniere, fermo restando in relazione alle scelte dei candidati il diretto coinvolgimento di ciascuno di essi nell'esame sulla lingua di competenza, operano di comune accordo, esprimendo una sola proposta di voto finale. Qualora non si raggiunga tale accordo, il Presidente assume la proposta risultante dalla media aritmetica dei punteggi presentati, con eventuale arrotondamento al numero più approssimato.

7. Nei predetti corsi, di cui al comma 6, ove il consiglio di classe proceda alla designazione dei commissari di lingua straniera secondo le disposizioni dettate con la C.M. n. 15 del 31-1-2007, lo studente sceglie la lingua straniera da inserire tra le materie oggetto del colloquio pluridisciplinare. Diversamente, ove il consiglio di classe proceda alla designazione dei commissari di lingua straniera senza seguire le disposizioni di cui alla predetta circolare n. 15/2007, sono oggetto del colloquio tutte le discipline linguistiche studiate dai singoli candidati e rappresentate in commissione.

8. La commissione d'esame dispone di 30 punti per la valutazione del colloquio. Al colloquio giudicato sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 20.

9. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti come previsto dall'art. 13, comma 10 e con l'osservanza della procedura di cui all'art. 15, comma 7.

Prove scritte e orali di Maturità 2011

L'esame di Stato comprende tre prove scritte e un colloquio.

La **prima prova scritta** è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. Sono confermate le tipologie adottate negli anni precedenti:

- Analisi di un testo letterario;
- Saggio breve (a scelta tra i diversi ambiti di riferimento: storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico);
- Tema di argomento storico;
- Tema di ordine generale;

La **seconda prova scritta** verte su una materia caratterizzante il corso di studi e può essere articolata in più proposte offerte alla scelta del candidato. Nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto della seconda prova, il candidato può scegliere la lingua

in cui svolgere la traccia proposta.

In presenza di alunni in situazione di handicap, la commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, può preparare prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati, con l'eventuale consulenza di un esperto.

La **terza prova scritta** è a carattere pluridisciplinare, verte su non più di cinque materie dell'ultimo anno di corso e non meno di quattro per ragioni di correttezza didattica e consiste nella risposta a quesiti singoli o multipli ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti ed è strutturata in modo da consentire, di norma, anche l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera. Sono confermati anche le tipologie e il numero di quesiti.

La prima e seconda prova vengono predisposte dal Ministero; la terza prova viene formulata dalla commissione.

Il colloquio

Il colloquio è volto all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo di studio prescelto e alla verifica delle basi culturali generali, nonché delle capacità critiche.

Il colloquio si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. Anche quest'anno è prevista la presentazione di una tesina redatta nel formato preferito, anche multimediale, e si potrà iniziare l'esame con un argomento a scelta e, negli indirizzi pedagogico - musicali, mediante l'esecuzione di un brano musicale.

Durante il colloquio saranno inoltre sviluppati argomenti individuati dalla Commissione e discusse le prove scritte elaborate.